



TRACCIA MESE DI GIUGNO 2024

“L’EUCARISTIA GENERA LA CHIESA: A TAVOLA CON GESU’ PER ESSERE COMUNITA’”

Preghiera e Canto iniziale:

La Parola

Vangelo di riferimento: Luca 24, 30-35

30 Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. 31 Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. 32 Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». 33 E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, 34 i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». 35 Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Pregare e meditare con il Salmo 23

¹ Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla;

² su pascoli erbosi mi fa riposare

ad acque tranquille mi conduce.

³ Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

⁴ Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

⁵ Davanti a me tu prepari una mensa,

sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca.

⁶ Felicità e grazia mi saranno compagne
e abiterò nella casa del Signore

per lunghissimi anni.

Documenti della Fraternità

Dal libro della Fraternità “Un carisma nella Chiesa e con la Chiesa per il mondo” Pag. 18

“Far memoria dell’inizio della nostra Fraternità San Francesco significa rituffarci nell’esperienza eucaristica, sorgente di unità e di comunione [...]. La nostra vera esperienza comunitaria è nata dall’Eucaristia. Una Eucaristia non solo celebrata e adorata, ma trasformata in stile di vita come

“rendimento di grazie”. E’ l’Eucaristia che, con la sua azione misteriosa, ha tessuto la tela dell’unità, mettendo insieme i diversi fili [...]. Noi siamo stati raccolti nell’unità delle nostre diversità per essere “un solo pane”... sparsi nelle diverse realtà esistenziali, siamo stati chiamati a formare una sola famiglia.”

Dall'Epistola a Diogneto (Cap. 5-6): I cristiani nel mondo

I cristiani non si differenziano dagli altri uomini né per territorio, né per il modo di parlare, né per la foggia dei loro vestiti. Infatti non abitano in città particolari, non usano qualche strano linguaggio, e non adottano uno speciale modo di vivere. Questa dottrina che essi seguono non l’hanno inventata loro in seguito a riflessione e ricerca di uomini che amavano le novità, né essi si appoggiano, come certuni, su un sistema filosofico umano [...].

Abitano ognuno nella propria patria, ma come fossero stranieri; rispettano e adempiono tutti i doveri dei cittadini, e si sobbarcano tutti gli oneri come fossero stranieri; ogni regione straniera è la loro patria, eppure ogni patria per essi è terra straniera. Come tutti gli altri uomini, si sposano ed hanno figli, ma non ripudiano i loro bambini. Hanno in comune la mensa, ma non il letto.

Vivono nella carne, ma non secondo la carne. Vivono sulla terra, ma hanno la loro cittadinanza in cielo. Osservano le leggi stabilite ma, con il loro modo di vivere, sono al di sopra delle leggi. [...]. Insomma, per parlar chiaro, i cristiani rappresentano nel mondo ciò che l’anima è nel corpo. L’anima si trova in ogni membro del corpo; ed anche i cristiani sono sparpagliati nelle città del mondo. L’anima poi dimora nel corpo, ma non proviene da esso; ed anche i cristiani abitano in questo mondo, ma non sono del mondo[...]. L’anima è rinchiusa nel corpo, ma essa sostiene il corpo; anche i cristiani sono detenuti nel mondo come in una prigione, ma sono loro a sostenere il mondo. L’anima immortale risiede in un corpo mortale; anche i cristiani sono come dei pellegrini che viaggiano tra cose corruttibili, ma attendono l’incorruttibilità celeste.

Preghiera tratta dal libretto “La preghiera: respiro dell’anima”

“Alla Tua sequela”

Signore Gesù,
anche oggi passi per la via della storia
e incroci gli sguardi degli uomini.
Anche oggi fai risuonare la domanda:
“Che cercate?”
E rivolgi il tuo invito: “Venite e vedrete!”
E “venite, vi farò pescatori di uomini!”
Donaci il coraggio di alzarci subito
e di metterci sui tuoi passi per percorrere
le strade della volontà del Padre
come hai fatto tu.

Donaci la coerenza
per essere eco della tua chiamata.
Fa che molti giovani rimangano affascinati
dalla forza del tuo amore
e sentano la gioia della donazione
anche attraverso la nostra testimonianza.

**Vergine del Sì, Francesco e Chiara d’Assisi,
pregate per noi.**

Domande:

- Quale versetto del Vangelo proposto risuona maggiormente in te? Su cosa ti fa riflettere?
- Che sentimento provoca in me ricevere il Corpo del Signore, ricevere l’Eucaristia? Mi trasforma in qualche modo?
- Il termine **Chiesa** nella Bibbia indica la comunità dei **chiamati da Dio**. Spesso, infatti, è scritto ‘la chiesa del Signore’ o la ‘chiesa di Dio’. Per indicare tutto il popolo di Dio. Che cos’è per te la Chiesa oggi, in tempo di sinodalità?

Chi vuole, può condividere un “proposito” concreto da attuare nella vita

Preghiera della Fraternità e canto finale